

ESERCIZIO 1 – ANALISI DI UNA CTU SVOLTO DALLA ALLIEVE IN DATA 5 GIUGNO 2025 – Lez. Prof. Gian Luca Bellisario

Obiettivo: individuare almeno 3 elementi “discutibili” secondo la prospettiva pedagogica clinica o giuridica.

Sintesi della Relazione CTU

Il CTU, nominato dal Tribunale di _____, ha eseguito una consulenza tecnica nei confronti della coppia Rossi/Bianchi, genitori di due figli minori, di 6 e 11 anni, nell’ambito di un procedimento per l’affidamento esclusivo.

Durante le operazioni peritali, sono stati eseguiti tre incontri con ciascun genitore e due incontri congiunti. I minori sono stati visti una sola volta, entrambi insieme. È stato utilizzato il test MMPI-2 per entrambi i genitori e il disegno della famiglia per i bambini.

Il CTU scrive:

“La madre presenta tratti di ipercoinvolgimento e risulta eccessivamente protettiva. Il padre, sebbene più distaccato emotivamente, appare in grado di garantire maggiore stabilità economica e regole educative. I figli sembrano tranquilli e affezionati ad entrambi, anche se non hanno espresso apertamente preferenze. Tuttavia, emerge da alcuni disegni un senso di disagio in presenza della madre, che potrebbe indicare una forma di dipendenza emotiva. Alla luce di ciò, si ritiene opportuno affidare i figli al padre, con incontri stabiliti con la madre, preferibilmente in luogo protetto, almeno per i primi sei mesi.”

Il CTU non allega verbali, né trascrizioni integrali o registrazioni audio degli incontri. Le osservazioni sono riportate in forma narrativa sintetica. Non risultano esserci colloqui con la scuola, né con altri educatori o contesti esterni.

consegna

Leggi con attenzione la sintesi sopra riportata.

Individua almeno 3 elementi critici o discutibili dal punto di vista della valutazione pedagogica.

Puoi riferirti a:

- **la metodologia osservativa:** i bambini sono stati sentiti una sola volta e insieme: non singolarmente. Questo può influenzare le risposte e i comportamenti dei minori. Manca l'osservazione della relazione 1:1, a triade e il nucleo completo. Non è stato osservato il gioco simbolico per il bambino di 6 anni, mentre per il bambino di 11 anni non è stato valutato il grado di responsabilità del minore.
- **il coinvolgimento dei minori:** scarso e insufficiente perché dal punto di vista quantitativo un unico incontro non è sufficiente. Certe dinamiche relazionali non sono state indagate in ambiente naturale e separato. La valutazione non è sufficientemente approfondita, non è triangolata ma si basa su di un unico disegno.
- **l'uso (o abuso) di test psicologici:** il solo test MMPI è riferito ad adulti (non certo a minori) ed è anche stato l'unico utilizzato, non integrato o confermato da altri test e non attinente le capacità genitoriali.
- da un punto di vista linguistico, viene utilizzata una terminologia generalistica e non sempre tecnica e approfondita.
- **la coerenza tra dati e conclusioni:** i dati forniti e gli elementi indagati, essendo parziali e, quindi, poco attendibili e incompleti, non giustificano le decisioni assunte.
- **la visione educativa del ruolo genitoriale:** Manca un approccio eziologico strutturato. È assente la proposta di un percorso di crescita e di sostegno genitoriale. La sottolineatura di una maggior disponibilità economica paterna non è un criterio pedagogico né rilevante e né rilevabile.

RISPOSTE ATTESE ALL'ESERCIZIO 1

1. **Assenza di contesto educativo reale**
Nessuna valutazione è stata effettuata negli ambienti naturali dei minori (scuola, casa, sport) e non si fa riferimento a competenze genitoriali educative osservabili.
2. **Osservazioni sui minori estremamente ridotte**
Solo un incontro con entrambi i bambini insieme, senza momenti individuali, né documentazione scritta. Impossibile valutare la relazione educativa con i singoli genitori in modo attendibile.

3. Interpretazione pedagogicamente discutibile dei disegni

L'uso di test proiettivi (disegni) è fatto in chiave psicologica, ma da questo si traggono conclusioni operative forti (affidamento esclusivo). Una valutazione pedagogica richiederebbe osservazioni interattive, dinamiche e contestuali.

4. Giudizio basato su “stabilità economica” senza una cornice educativa

Il padre viene preferito per la stabilità economica e la “presenza di regole”, ma non si approfondisce la qualità educativa della relazione, né la capacità di contenimento affettivo e progettualità educativa.

5. Scelta di “luogo protetto” per la madre senza evidenze osservative

Si consiglia la mediazione protetta senza alcun riscontro su traumi, abusi, minacce o episodi oggettivi, solo in base a “tratti protettivi”, che rientrano nell'ambito della normalità genitoriale (soprattutto in fase di separazione).